

applicazione anche ai beni realizzati con il contributo dello Stato secondo quanto indicato dal Ministero vigilante.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, che risulta costantemente positivo, ad eccezione dell'esercizio 2001 in cui è negativo per 710,2 migliaia di euro, ha contribuito in modo determinante alla consistenza dell'utile. In particolare nel 2004, in presenza di un saldo negativo della gestione caratteristica di 41,6 migliaia di euro, il risultato della gestione straordinaria ha consentito la formazione dell'utile con un saldo positivo di 4,2 milioni di euro al quale ha concorso una plusvalenza da alienazione di 3,5 milioni di euro.

Nel 2005 si è provveduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi di importo minimo, inesistenti o di improbabile riscossione. L'importo dei proventi straordinari pari a 4,07 milioni di euro è costituito prevalentemente dall'annullamento e variazione in meno di residui passivi per 3,31 milioni di euro e da sopravvenienze attive straordinarie per 701,1 migliaia di euro.

Le voci più significative degli oneri straordinari, il cui importo complessivo ammonta a 3,49 milioni di euro, sono costituite dall'annullamento e variazione in meno di residui attivi per 2,19 milioni di euro e da sopravvenienze passive straordinarie per 1,27 milioni di euro.

Prospetto n. 28
CONTO ECONOMICO

	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE												
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		1.044.524		684.921		118.878		140.487		70.002		199.573
ALTRI RICAVI E PROVENTI		6.757.162		7.337.954		7.904.836		7.943.776		7.989.943		8.881.388
a) ricavi e proventi	4.837.983		5.442.243		5.991.995		5.948.892		5.943.333		6.279.623	
b) contributi in c/esercizio	1.919.179		1.895.711		1.912.841		1.994.884		2.046.610		1.788.310	
c) quota utilizzo contributi in c/capitale											813.455	
Totale valore della produzione (A)		7.801.686		8.022.875		8.023.714		8.084.263		8.059.945		9.080.961
B) COSTI DELLA PRODUZIONE												
PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		63.367		47.843		60.294		35.645		44.699		36.168
PER SERVIZI		789.596		772.189		801.195		764.875		884.598		993.536
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		224.544		265.033		400.730		317.951		385.510		249.892
PER IL PERSONALE		4.232.403		3.988.267		3.758.860		3.659.838		3.784.260		3.907.265
a) salari e stipendi	2.998.515		2.909.641		2.702.985		2.591.995		2.723.453		2.772.967	
b) oneri sociali	688.816		705.534		688.011		667.720		689.709		723.366	
c) trattamento di fine rapporto	301.989		284.500		267.341		239.747		209.685		239.619	
d) trattamento di quiescenza e simili	153.936		5.863		4.524		3.976		3.208		2.777	
e) altri costi	89.147		82.729		95.999		156.400		158.205		168.536	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		512.098		705.106		485.184		994.759		1.076.504		1.482.484
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.268		163.578		71.759		105.721		202.792		219.802	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	434.830		541.528		413.425		649.597		873.712		1.118.849	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0				0							
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide							239.441				143.833	
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		2.275		2.348		85.165		157.652		-9.929		42.546
ACCANTONAMENTI PER RISCHI										115.364		
ALTRI ACCANTONAMENTI												
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.235.012		1.549.572		1.623.516		1.382.454		1.820.619		1.652.236
Totale costi (B)		7.059.295		7.330.358		7.214.944		7.313.174		8.101.625		8.364.127
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		742.391		692.517		808.770		771.089		-41.680		716.834
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI												
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI												
ALTRI PROVENTI FINANZIARI												
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				52.209								
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni												
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni												
d) proventi diversi dai precedenti												
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI		21.656		0		65.209		10.252		-834		-18.140
a) interessi attivi					71.291		22.373		18.362		1.860	
b) interessi passivi					6.082		12.121		19.196		20.000	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		21.656		52.209		65.209		10.252		-834		-18.140
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0		0		0		0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI												
PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI		1.050.758		820.489		434.489		466.303		4.371.430		4.068.484
a) annullamento e variazione in meno di residui passivi	94.700		0		31.099		44.475		69.602		3.314.693	
b) ricavi provenienti da esercizi precedenti	0		133.079		0		16.487		10.187		51.961	
c) sopravvenienze attive straordinarie	260.499		3.603		244.729		3.339		152.353		701.116	
d) quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93	683.807		0		117.164		340.497		584.321			
e) plusvalenze da alienazioni	0		683.807		18.072		61.505		3.554.967		714	
f) risonanti per spese di competenza di esercizi futuri	11.752		0		23.425							
ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI		236.814		1.530.679		30.496		272.376		129.859		3.488.367
a) annullamento e variazione in meno di residui attivi	43.268		610.141		25.145		233.749		16.839		2.187.768	
b) costi provenienti da esercizi precedenti			894.059		1.134		22.651		15.509		10.042	
c) sopravvenienze passive straordinarie	21.676		19.195		1.241		8.472		871		1.274.893	
d) minusvalenze per cessioni di beni	158.567		7.284		2.976		7.504		96.640		15.664	
e) oneri vari	13.303											
Totale delle partite straordinarie (E)		813.944		-710.190		403.993		193.927		4.241.571		580.117
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		1.577.991		34.536		1.277.972		975.268		4.199.057		1.278.811
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO										1.034.253		10.160
a) imposte differite: IRES									939.832		4.823	
IRAP									170		5.337	
IRES anno 2004									94.251			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.577.991		34.536		1.277.972		975.268		3.164.804		1.268.652

20. Lo stato patrimoniale

E' stato esaminato lo stato patrimoniale redatto in conformità alla normativa del codice civile, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del codice civile ed in particolare le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati, per quelle materiali, in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31 dicembre 1988, raggruppate per categorie omogenee, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni. I crediti sono iscritti per il valore di realizzo. Dal 2003 è stato istituito un fondo rischi nella misura dello 0,5 % del totale dei crediti.

Dal 2005 le rimanenze sono state calcolate utilizzando il sistema del costo medio. Nei precedenti esercizi si è proceduto alla vendita delle scorte relative a pezzi di ricambio in quanto l'Autorità portuale non ha più gestito i mezzi di trasporto. Pertanto il magazzino risulta formato da materiali di cancelleria e di ricambio per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un graduale incremento (da 140,6 migliaia di euro a 237,1 migliaia di euro) nel quadriennio 2000-2003 e nel 2004 hanno mostrato una accelerazione nella crescita con un aumento del 128% determinato dall'acquisto di software che porta l'ammontare nel 2005 a 533,3 migliaia di euro.

Sono le immobilizzazioni materiali a rappresentare la voce di maggior rilievo delle immobilizzazioni ed a far registrare nel secondo triennio (2003-2005) incrementi molto sostenuti. In particolare i terreni ed i fabbricati, comprese le costruzioni in corso, dopo un primo triennio con valori variabili tra 1,7 milioni e 2,5 milioni di euro, nel 2003 la consistenza è pari a 47,4 milioni di euro, cresce nel 2004 a 81,5 milioni di euro per attestarsi nel 2005 a 96 milioni di euro.

Anche per la voce impianti e macchinari da una consistenza massima nel triennio 2000-2002 di 303,6 migliaia di euro si raggiunge nel biennio 2003-2004 la somma di 2 milioni di euro che nel 2005 sono più che raddoppiati con un valore di 5,6 milioni di euro.

Le attrezzature industriali e commerciali passano da 246,6 migliaia di euro nel 2002 a 1,2 milioni di euro nel 2003 e mantengono sostanzialmente il loro valore facendo registrare circa un milione di euro nel 2005.

L'incidenza delle immobilizzazioni finanziarie sul totale delle immobilizzazioni si riduce dal 2,3% rilevato nel 2000 allo 0,1% del 2005; le partecipazioni in società aumentano nei sei anni da 69,4 migliaia a 89,9 migliaia di euro, mentre i titoli rimangono stabili a 19 migliaia di euro.

La componente più rilevante dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti ed in particolare da quelli verso lo Stato ed altri enti che dal 2001 al 2005 si riducono da 37,9 milioni a 15,5 milioni di euro e dai crediti per contributi da ricevere che dal 2003 al 2005 si incrementano da 29,8 milioni a 62,1 milioni di euro.

Gli importi maggiori nel 2005 riguardano i crediti nei confronti dello Stato, pari a 31,5 milioni di euro, per la realizzazione di opere infrastrutturali, quelli nei confronti di Dexia Crediop pari a 39,9 milioni di euro per l'erogazione di mutui garantiti dallo Stato ed i crediti verso la Regione Liguria, pari a 4,2 milioni di euro, per finanziamenti di progetti.

Le disponibilità liquide sono quelle giacenti nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia. Come già in precedenza illustrato, l'importo in crescita nel triennio 2000-2002 (da 23,4 milioni a 38,2 milioni di euro) si riduce gradualmente dal 2003 fino a 13,4 milioni di euro rilevati alla fine del 2005, comprendenti i contributi vincolati versati dallo Stato da utilizzare per i pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali, la quota di T.F.R. alla data del 31 dicembre 1993 da pagare al personale cessato dal servizio ed i depositi in contanti versati da concessionari demaniali e da restituire.

I conti d'ordine sono poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare i beni di terzi in deposito sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, sia di contratti di appalto per opere portuali. I beni demaniali in uso sono i manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio. I beni dello Stato sono le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente.

PASSIVITA'

Il patrimonio netto è rappresentato da un accantonamento finalizzato all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato previsto dalla legge n. 537/93,

dal totale degli utili pregressi e dall'utile di esercizio. Il suo ammontare cresce da 10,6 milioni nel 2000 a 17,4 milioni di euro nel 2005.

I debiti, il cui ammontare cresce da 47,6 milioni di euro nel 2000 a 89 milioni di euro nel 2005, sono quasi esclusivamente verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato.

I risconti passivi, che rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, sono relativi a contributi in conto capitale.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0	0	0	0
B) - IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali	140.686	139.442	180.211	237.086	540.500	533.347
II - Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni e fabbricati	1.176.657	1.274.457	1.253.229	11.766.825	11.744.771	12.515.994
2) Impianti e macchinari	235.758	224.186	303.674	2.048.305	2.029.337	5.600.211
3) Attrezzature industriali e commerciali	266.217	243.109	246.601	1.183.191	1.094.869	999.273
4) Altri beni	482.407	289.988	97.568	906	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.375.810	397.268	906.436	35.668.314	69.735.043	83.465.460
TOTALE	3.536.849	2.429.008	2.807.508	50.667.541	84.604.020	102.580.938
III - Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni	69.412	69.412	84.912	86.412	86.412	89.912
Altri titoli	19.000	19.000	19.000	19.000	19.000	19.000
TOTALE	88.412	88.412	103.912	105.412	105.412	108.912
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.765.947	2.656.862	3.091.631	51.010.039	85.249.932	103.223.197
C) - ATTIVO CIRCOLANTE						
I - Rimanenze	284.139	281.791	196.626	38.974	48.903	6.357
II - Crediti:						
1) Verso clienti	2.225.710	969.481	23.461.382	1.260.141	2.040.206	1.643.912
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0	0	0	0
5) Verso altri - Stato, Regione ed altri enti	31.086.841	37.970.615	22.324.002	16.808.560	17.790.750	15.555.855
6) Crediti per contributi da ricevere	0	0	0	29.819.499	51.130.100	62.125.070
TOTALE	33.312.551	38.940.096	45.785.384	47.888.200	70.961.056	79.324.837
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	23.453.384	28.045.535	38.195.702	27.943.340	21.450.360	13.356.055
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	57.050.074	67.267.422	84.177.712	75.870.514	92.460.319	92.687.249
D) - RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	22.016	3.603	24.053	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0	16.864	10.670	52.071
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.016	3.603	24.053	16.864	10.670	52.071
TOTALE ATTIVO	60.838.037	69.927.887	87.293.396	126.897.417	177.720.921	195.962.517

CONTI D'ORDINE						
Immobilizzazioni conto impegni	2.453.991	4.614.909	5.470.329	0	0	0
Beni di terzi in deposito						
Depositi di terzi a cauzione	162.267	152.222	164.768	171.560	191.713	178.340
Fidejussioni a garanzia	19.338.734	19.338.735	23.743.931	23.285.036	24.091.964	20.338.954
Beni dell'ente in deposito presso terzi	2.611.227	2.611.227	2.611.227	3.152.481	3.152.481	2.775.111
Beni demaniali in uso	3.728.053	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715
Beni dello Stato	133.633.373	166.401.832	202.174.600	174.934.057	174.934.056	173.339.905
TOTALE	161.927.645	197.740.640	238.786.570	206.164.849	206.991.929	201.254.025

segue prospetto n. 29

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

PASSIVO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) - PATRIMONIO NETTO						
Capitale	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058
Utili portati a nuovo	6.030.121	7.608.113	7.642.651	8.920.624	9.936.370	13.101.174
Utile dell'esercizio	1.577.992	34.538	1.277.972	975.271	3.164.805	1.268.652
Perdite portate a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0
TOTALE	10.676.171	10.710.709	11.988.681	12.963.953	16.169.233	17.437.884
B) - FONDO PER RISCHI ED ONERI						
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0	705.001
Fondi per imposte	0	0	0	0	940.002	0
Altri accantonamenti - rischi su crediti	0	0	0	239.441	354.805	0
TOTALE	0	0	0	239.441	1.294.807	705.001
C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO						
SUBORDINATO	1.709.198	1.629.977	1.496.018	1.442.082	1.337.003	1.526.622
D) - DEBITI						
Debiti verso fornitori	44.824.139	54.980.332	72.506.769	36.794.046	25.842.570	14.735.849
Debiti verso il personale	0	0	0	813.669	948.196	700.172
Debiti tributari	0	0	0	0	53.776	132.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.634	118.559	126.389	124.125	105.423	146.460
Altri debiti	2.632.165	2.309.387	1.113.780	171.560	191.712	182.340
Debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici	0	0	0	181.606	156.019	277.367
Debiti per fatture da ricevere	0	0	0	33.256.495	60.454.063	72.860.271
TOTALE	47.589.938	57.408.278	73.746.938	71.341.501	87.751.759	89.035.346
E) - RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi per contributi in conto capitale	0	0	0	40.910.440	71.168.119	87.257.664
Risconti passivi parte corrente	862.730	178.923	61.759	0	0	0
TOTALE	862.730	178.923	61.759	40.910.440	71.168.119	87.257.664
TOTALE PASSIVO	60.838.037	69.927.887	87.293.396	126.897.417	177.720.921	195.962.517

CONTI D'ORDINE						
Debiti per immobilizzazioni conto impegni	2.453.991	4.614.909	5.470.329	0	0	0
Beni di terzi in deposito						
Depositi di terzi a cauzione	162.267	152.222	164.768	171.560	191.713	178.340
Fidejussioni a garanzia	19.338.734	19.338.735	23.743.931	23.285.036	24.091.964	20.338.954
Beni dell'ente in deposito presso terzi	2.611.227	2.611.227	2.611.227	3.152.481	3.152.481	2.775.111
Beni demaniali in uso	3.728.053	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715
Beni dello Stato	133.633.373	166.401.832	202.174.600	174.934.057	174.934.056	173.339.905
TOTALE	161.927.645	197.740.640	238.786.570	206.164.849	206.991.929	201.254.025

21. Il bilancio dell'attività commerciale

Il bilancio per la parte commerciale è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile. Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità portuale sono state individuate nell'affitto locali di proprietà in ambito extra doganale e nel servizio telematico; nel 2000 e fino al 31 luglio 2001 è stato inserito anche il servizio della manovra ferroviaria adibito al movimento carri e dal 2004 è stato aggiunto il noleggio dei mezzi alla Serfer.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile. In particolare le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti indicati separatamente, effettuati, per quelle materiali, in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988, raggruppate per categorie omogenee, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni. I crediti sono iscritti per il valore di realizzo. Per quanto concerne le rimanenze non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

Per quanto concerne il conto economico si segnala che il contenuto dei ricavi deriva da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità portuale che debbono essere considerate commerciali, anche se sono poco significative rispetto al complesso della gestione.

Per la separazione delle attività commerciali a livello contabile, è stato adottato il criterio di considerare commerciali tutte le operazioni che hanno prodotto servizi o prestazioni a terzi dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione. Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto. I ricavi nell'ultimo triennio si sono ridotti dal 2003 al 2004 del 55% passando da 276,9 migliaia di euro a 123,8 migliaia di euro. Nel 2005 aumentano di 335 mila euro ma ciò è dovuto anche alla circostanza che è stata esposta nel valore della produzione la quota dei contributi in conto capitale, pari a € 192.500, che nei precedenti esercizi era inserita tra i proventi straordinari; l'incremento senza considerare la voce sopraindicata è pari al 115%.

Per quanto concerne i costi della produzione sono stati considerati solo quelli che hanno avuto una imputazione diretta all'origine e non si è provveduto alla ripartizione delle spese di carattere generale. Sono compresi tra i costi l'acquisto di materiali utilizzati direttamente per le prestazioni, le spese di manutenzione agli

impianti e alla rete telematica e le spese di pulizia dei locali della sala terminal, le spese per il personale addetto alla rete telematica esterna.

Bilancio commerciale	
Utile/perdita di esercizio	
2000	-140.786
2001	-110.055
2002	42.579
2003	22.112
2004	2.356.901
2005	-167.587

Il risultato di esercizio fa registrare una perdita nel primo biennio, un utile in regresso nel biennio successivo, un picco positivo nel 2004 dovuto a proventi straordinari per plusvalenze da alienazioni ed una chiusura in perdita nel 2005.

Nello stato patrimoniale le immobilizzazioni sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni commerciali. I beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili e non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

Nell'attivo circolante non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e direttamente e totalmente impiegato. Per alcuni materiali comuni si è utilizzata la scorta della parte generale istituzionale senza provvedere alla ripartizione proporzionale.

L'ammontare del fondo per il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è stato calcolato sul personale addetto al servizio telematico esterno.

Patrimonio netto commerciale	
2000	-65.023
2001	-175.078
2002	-132.499
2003	-110.387
2004	2.567.939
2005	2.400.351

Il patrimonio netto è costantemente negativo dal 2000 al 2003 e si presenta positivo nel biennio finale.

22. Considerazioni conclusive

I miglioramenti organizzativi

L'Autorità portuale si è posta l'obiettivo del miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti per rispondere alle esigenze ed alle dinamiche del mercato. La scelta è stata quella di ottenere la certificazione di qualità ISO 9001. A tal fine ha proceduto all'identificazione, all'esame e alla pianificazione di tutti i processi, provvedendo a stabilirne la sequenza e l'interazione tra di essi, lavoro che si è concluso alla fine del mese di dicembre 2003 con il rilascio della certificazione.

In materia ambientale il 22 dicembre 2005 si è concluso l'iter di certificazione ISO 14001 del sistema di gestione ambientale dell'Autorità portuale. La certificazione ha determinato la razionalizzazione dei controlli ambientali sia sulle attività dirette che su quelle degli operatori e degli utenti portuali.

Sono state introdotte importanti innovazioni nel campo della security, in osservanza alle norme internazionali ed europee relative al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali contro le minacce di terrorismo internazionale. A Savona è stato realizzato un varco di security, entrato in funzione nell'ottobre del 2005 e presidiato 24 ore su 24. Il controllo degli accessi di persone ed autoveicoli è automatizzato ed avviene mediante la lettura di badges magnetici.

Il servizio di controllo interno

Nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione vigilante, ribadite dal Collegio dei revisori, non risulta che l'Autorità portuale abbia provveduto all'istituzione del servizio di controllo interno.

L'informatizzazione

Il processo di informatizzazione è stato realizzato attraverso l'organizzazione di una infrastruttura di rete divisa in servizi telematici interni e servizi telematici portuali.

La rete telematica interna utilizza una connessione che serve tutti gli uffici. Nel 2005 si è dato avvio al progetto di gestione documentale in integrazione al protocollo informatico che si concluderà con il modulo di gestione dei flussi documentali. E' stata realizzata un'applicazione per la gestione del rilascio delle autorizzazioni al lavoro e all'accesso in porto volta anche al controllo degli accessi presso il varco di Security e si

è avviato il processo di sostituzione dell'applicativo di contabilità per allineare il sistema informatico con le nuove disposizioni in materia contabile.

La rete telematica portuale connette l'intera comunità portuale di Savona e Vado Ligure, garantendo servizi quali monitoraggio degli spazi portuali, inoltramento delle domande di accosto, previsioni arrivi e partenze, situazione ormeggi, richiesta di accesso urgente al porto.

Il personale

Il personale dipendente, che comprende il personale che presta servizio presso l'Autorità portuale e quello distaccato presso società che operano nell'ambito portuale, è diminuito gradualmente nel quadriennio 2001 – 2004 da 83 a 60 unità soprattutto per l'applicazione delle agevolazioni per l'esodo anticipato ed ha registrato nel 2005 un incremento che ha portato il totale a 68 unità. Il personale distaccato in esubero ha ridotto la sua presenza in misura consistente, mentre quello in servizio presso l'Autorità, diminuito da 56 a 48 unità (-14,3%) nei primi quattro anni, si è riportato nel 2005 a 57 presenze, privilegiando assunzioni di personale per l'area tecnica. Il costo medio unitario del personale fa registrare una continua ascesa dal 2000 al 2004 (da 44,9 mila a 63,7 mila euro) ed una riduzione nel 2005 a 57,5 mila euro.

Gli strumenti di pianificazione

Nel mese di aprile del 2002 il Comitato portuale ha adottato un nuovo Piano regolatore che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nel 2003, il giudizio di compatibilità ambientale dal Ministero dell'ambiente nel mese di aprile del 2005 ed il parere favorevole del Consiglio regionale della Liguria nel mese di agosto del 2005.

Nel mese di settembre del 2000 l'Autorità portuale ha approvato il Piano operativo triennale relativo al periodo 2000/2002 revisionato negli anni successivi con cadenza annuale fino a quello approvato dal Comitato portuale il 28 ottobre 2005 relativo al triennio 2006/2008, in cui sono individuati i lavori da eseguire e le disponibilità all'uso occorrenti.

Il traffico portuale

Il risultato fatto segnare dal porto di Savona-Vado nel 2005 è pari a 16,2 milioni di tonnellate contro 14,4 milioni di tonnellate movimentate nell'anno precedente, per un incremento del 12,5%. L'analisi della composizione dei traffici

evidenzia una forte crescita dell'attività di banchina, il settore portuale a più elevato valore aggiunto e dai maggiori effetti occupazionali, che ha toccato il 65% passando da 2,5 milioni di tonnellate nel 2004 a 4,2 milioni nel 2005. Elemento decisivo nello sviluppo dei movimenti del porto sono stati i traffici containerizzati, che hanno fatto registrare un incremento del 162% rispetto al 2004 raggiungendo il traguardo di circa 220.000 TEU. Le rinfuse liquide restano una componente fondamentale dei traffici, rappresentando il 50% del movimento complessivo: i prodotti sbarcati hanno raggiunto nel 2005 gli 8 milioni di tonnellate, facendo registrare una crescita del 4,5%. Presentano invece rispetto al 2004 una flessione del 4,6% le rinfuse solide e del 6,3% le rinfuse agricole che complessivamente costituiscono circa un quarto del movimento complessivo.

Nei terminal passeggeri sono complessivamente transitati attraverso il porto di Savona-Vado quasi 950.000 turisti. Sono stati infatti 633.000 gli ospiti del Palacrociere, oltre 100.000 in più rispetto al 2004 (+19,4%) ed al Terminal Traghetti di Vado hanno utilizzato i collegamenti per la Corsica 314.000 turisti con un aumento del 3,5%.

La gestione economico-finanziaria

I risultati finali

L'analisi dei saldi più significativi emergenti dai conti consuntivi degli esercizi presi in considerazione evidenzia che il saldo della gestione finanziaria presenta un andamento discontinuo che si conclude con un saldo negativo nel 2005 di 1,9 milioni di euro. Il saldo della gestione di parte corrente è invece positivo ed in crescita fino al 2004 (da 1,8 milioni a 5,1 milioni di euro) per contrarsi a 1,5 milioni di euro nel 2005 ed ha consentito una parziale copertura dei costanti squilibri rilevati nella gestione in conto capitale. Il risultato di amministrazione è anch'esso sempre positivo ma dal 2003, con l'evidenziazione delle quote vincolate, il suo ammontare disponibile si riduce di dieci volte ed è in graduale ripresa nel biennio successivo. Gli esercizi considerati si concludono con utili che hanno determinato la crescita del patrimonio netto che da 10,7 milioni di euro nel 2000 a 17,4 milioni di euro nel 2005.

Le entrate proprie

Le entrate proprie dell'Autorità portuale, rappresentano tra l'80% e l'81% delle entrate correnti nel primo quadriennio, aumentano il loro peso fino all'85% nel 2004 per ridurre la loro incidenza nel 2005 di oltre sei punti percentuali portandosi al

78,4%. L'entrata propria di maggiore consistenza è rappresentata dai canoni demaniali che nei sei anni presi in esame hanno fatto registrare un aumento del 33,9% (da 3,8 a 5,1 milioni di euro);

L'analisi dei residui delle entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali evidenzia un accumulo nel tempo che segnala difficoltà sul fronte delle riscossioni.

La gestione degli investimenti

Rappresenta la parte più rilevante della complessiva attività svolta dall'Autorità portuale. Una valutazione di quanto realizzato nei sei anni sulla base dei dati finanziari esaminando l'evoluzione del rapporto tra massa spendibile e pagamenti complessivi indica nel 2001 e nel 2003 gli anni più proficui sul piano delle realizzazioni (rispettivamente il 27,2% ed il 24,7%) e segnala nel biennio 2004-2005 una riduzione complessiva di nove punti percentuali rispetto al dato del 2003 che riporta il tasso (15,6%) ai livelli del 2000 evidenziando difficoltà sotto il profilo esecutivo.

Il tasso di smaltimento dei residui, che segnala l'avanzamento dei lavori per le opere avviate negli anni precedenti, cresce dal 2000 al 2002 dal 29,7% al 32,5% e nel triennio successivo si riduce gradualmente fino a far registrare nel 2005 il livello più basso con il 18,5%, evidenziando un rallentamento nel processo di realizzazione delle opere iniziate.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato le opere di grande infrastrutturazione con finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 80 milioni di euro (nel 2004 81 milioni); nel biennio 2004-2005 la partecipazione della Regione Liguria è stata pari a 7,61 milioni di euro ed i fondi di bilancio dell'Autorità portuale sono ammontati a 2,18 milioni di euro.

Il numero delle opere ultimate nel biennio 2004-2005 è aumentato mentre è diminuito da 34 milioni a 13 milioni di euro l'importo complessivo. Significative tra le opere ultimate la ristrutturazione di alcune banchine con approfondimento dei fondali e l'adeguamento degli impianti ferroviari per un importo di 3,5 milioni di euro e la costruzione di nuovi capannoni per deposito merci nel porto di Savona per un importo di 2 milioni di euro. Nello stesso periodo le opere in corso di realizzazione si sono incrementate nell'ammontare da 15,2 milioni a 18 milioni di euro. Sono in avanzato grado di realizzazione (al 90%) i lavori della seconda fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure per un importo di 8,3 milioni di euro.

Le progettazioni sono più che raddoppiate nel numero ed aumentate nell'ammontare da 31,8 milioni a 49 milioni di euro. Tra esse si segnalano: la conclusione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della nuova viabilità di

accesso al porto di Savona per un importo di 12,7 milioni di euro e del progetto definitivo per i lavori di adeguamento di porzione del palazzo "S. Chiara" per la nuova sede dell'Autorità portuale per un importo di 3 milioni di euro; la progettazione definitiva in corso dei lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico per un importo di 6,8 milioni di euro.

Nel biennio 2004-2005 l'Autorità portuale ha incrementato la partecipazione alla realizzazione delle opere portando dall'89% al 100% gli interventi per la manutenzione ordinaria, dal 16% al 24% quelli relativi alla manutenzione straordinaria e mantenendo al 3% la propria partecipazione alle opere di grande infrastrutturazione.

